



## **SCUOLA MARIA BAMBINA BINASCO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

[www.scuolamariabambinabinasco.com](http://www.scuolamariabambinabinasco.com)

## **BILANCIO SOCIALE AL 31.08.2018**



## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1.1     Principi e finalità della rendicontazione sociale.....</b>	<b>4</b>
<b>2. LA COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA MARIA BAMBINA BINASCO. PROFILO STORICO ED EVOLUTIVO .....</b>	<b>5</b>
<b>3. MISSIONE, VALORI, OBIETTIVI .....</b>	<b>8</b>
<b>3.1     Finalità Istituzionali .....</b>	<b>9</b>
<b>3.2     Valori di riferimento.....</b>	<b>9</b>
<b>3.3     Obiettivi e strategie.....</b>	<b>11</b>
<b>3.4     Politiche di Impresa sociale .....</b>	<b>12</b>
<b>3.5     Ambito territoriale .....</b>	<b>13</b>
<b>4. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA.....</b>	<b>14</b>
<b>5. STRUTTURA E MECCANISMI OPERATIVI DELLA SCUOLA .....</b>	<b>15</b>
<b>6. L'ASSOCIAZIONE SCUOLA MARIA BAMBINA .....</b>	<b>16</b>
<b>7. L'UTENZA E I LAVORATORI.....</b>	<b>17</b>
<b>7.1     Alunni iscritti.....</b>	<b>17</b>
<b>7.2     L'accoglienza dei diversamente abili e degli alunni provenienti da altre scuole.....</b>	<b>18</b>
<b>7.3     Il personale operante in Scuola: la risorsa più importante.....</b>	<b>19</b>
<b>8. GLI ESITI FORMATIVI.....</b>	<b>21</b>
<b>8.1     Giudizi in uscita dalla V elementare .....</b>	<b>21</b>
<b>8.2     Invalsi .....</b>	<b>22</b>
<b>8.3     Certificazioni linguistiche Cambridge .....</b>	<b>24</b>
<b>9. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE.....</b>	<b>25</b>
<b>9.1     Suddivisione dei ricavi tipici .....</b>	<b>25</b>
<b>9.2     Conto economico 2017 e 2018.....</b>	<b>26</b>
<b>9.3     Stato Patrimoniale riclassificato .....</b>	<b>27</b>
<b>10.PROSPETTIVE FUTURE .....</b>	<b>28</b>



## 1. PREMESSA

Con la pubblicazione del Bilancio Sociale, la Società Cooperativa “Scuola Maria Bambina” conferma l’intenzione, attraverso la rendicontazione sociale, di garantire la trasparenza della qualità del servizio sociale, di cui la suddetta scuola responsabilmente ha voluto farsi carico, nei confronti di tutti i propri utenti e della realtà in cui è inserita.

Il Bilancio Sociale rappresenta un mezzo con il quale è possibile monitorare, e se necessario migliorare, il progetto formativo della scuola, cogliendo e valorizzando i propri punti di forza, anche attraverso i feedback dei portatori di interesse. Inoltre, grazie ad esso è possibile analizzare la gestione e l’operatività della propria proposta formativa.

Rappresenta uno strumento attraverso cui consolidare il rapporto fiduciario con collaboratori e sostenitori, offrendo il massimo della trasparenza sulla gestione economica e sugli obiettivi e sui valori che guidano l’operato della “Scuola Maria Bambina”.

Lo sforzo della rendicontazione sociale permette alla scuola di poter comunicare il proprio progetto educativo a tutti i portatori di interesse, comprese le istituzioni del territorio. Con il Bilancio Sociale l’istituto si dota di un ulteriore strumento qualitativo che intende stimolare l’apporto critico da parte di tutti al fine di garantire un servizio sociale specifico sempre più attento al mondo che la circonda.

“Scuola Maria Bambina” è un esempio di scuola di tradizione cattolica convinta che i valori e la formazione cristiano-cattolica costituiscano un supporto per la realizzazione umana ed un’importante leva per la formazione del bambino.

Cooperando con Istituzioni pubbliche e private “Scuola Maria Bambina” si impegna a preservare una educazione di eccellenza e di impronta cattolica nel territorio a Sud di Milano.

	<p>La Scuola Primaria Maria Bambina, ha sede a Binasco, in Via Dante 14; l’ingresso principale è posto sulla piazza all’incrocio tra via Dante e Via Turati. L’ingresso è privo di barriere architettoniche.</p> <p>L’ubicazione della Scuola offre la possibilità di usufruire delle risorse culturali e delle attrezzature sportive del territorio e di concretizzare la continuità necessaria per un apprendimento legato all’esperienza.</p> <p>Nelle immediate vicinanze della scuola si trovano: la Biblioteca Civica, l’A.S.L., il Municipio, la Parrocchia, i Campi sportivi, l’Ufficio Postale, le Banche, la Scuola dell’Infanzia, la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Croce Bianca.</p>
---	---



## 1.1 Principi e finalità della rendicontazione sociale

Le finalità e le motivazioni della scelta della “Scuola Maria Bambina” di avviare un processo di “rendicontazione sociale” sono strettamente connesse al beneficio atteso da questa attività ed in ultima analisi ai destinatari del documento.

Le finalità, infatti, riguardano sia la dimensione interna della gestione sia il rapporto della scuola con l’ambiente esterno.

Riguardo alla **dimensione interna** la rendicontazione sociale favorisce *una riflessione sulla missione e sull’identità dell’organizzazione*. Appare sempre più importante riflettere sulla propria identità al fine di poter adeguare la missione ai cambiamenti ed alle nuove sfide/opportunità che il territorio e la società in generale pone all’istruzione.

Riguardo alla **dimensione esterna** tale rendicontazione ha come obiettivo:

- *La comunicazione trasparente di visione, obiettivi e valori*: la rendicontazione sociale è l’occasione per comunicare la *Vision* e la *Mission* della Scuola, nonché i valori di fondo che ne ispirano l’operato;
- *Il miglioramento delle relazioni con i “portatori di interesse”*: rendere conto del proprio operato agli stakeholder ed il loro coinvolgimento nel processo di rendicontazione sociale è fondamentale per far aumentare il consenso ed il clima di fiducia dell’ambiente esterno rispetto all’attività dell’organizzazione.

I criteri che sono stati seguiti per la redazione del presente documento sono essenzialmente i seguenti:

- **Completezza**: il contenuto del bilancio sociale tocca i principali impatti derivanti dall’operato della Scuola in termini economici, sociali e territoriali con riferimento al periodo dall’1 settembre 2017 al 31 agosto 2018; in riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, vengono presentate informazioni relative agli ultimi esercizi;
- **Condivisione e trasparenza**: il contenuto del bilancio sociale è frutto del lavoro della componente didattica e della componente gestionale della Scuola;
- **Veridicità**: le informazioni riportate sono documentabili nei sistemi informativi aziendali e nella documentazione ufficiale della Scuola. Sono supportate da prove documentali, condivisibili da terzi, che ne attestano la veridicità.
- **Chiarezza**: il linguaggio utilizzato nella stesura del bilancio è in linea con lo stile di comunicazione adottato dalla Scuola, improntato a massima comprensibilità da parte di tutti gli interessati.



I destinatari principali del documento a cui la cooperativa si rivolge sono:

- le famiglie, già parte della Scuola o potenziali future beneficiarie, le quali iscrivendo i propri figli entrano a far parte di un sistema educativo di cui devono conoscere i valori, le modalità di attuazione e devono aderire ad un patto educativo fondamentale per il bene dei ragazzi;
- le istituzioni del territorio, pubbliche e private, la cui collaborazione e supporto è per la Scuola fondamentale al fine di massimizzare il valore generato;
- il corpo insegnante, nonché tutti coloro che collaborano con la Scuola spesso in qualità di volontari.

L’istituto è nato dall’intuizione di alcune famiglie, che hanno reso possibile un’esperienza di amicizia e di educazione che molte persone ancora oggi hanno l’opportunità di condividere. Le famiglie e le istituzioni, tramite la consultazione di questo documento, possono rendersi conto della realtà della scuola e del modello di formazione proposto.

## 2. LA COOPERATIVA SOCIALE SCUOLA MARIA BAMBINA BINASCO. PROFILO STORICO ED EVOLUTIVO

### ***Scuola dal 1895<sup>1</sup>***

Il seme che, vent’anni più tardi, porterà alla nascita a Binasco dell’attuale Scuola Maria Bambina, risale al 1877 quando monsignor Agostino Riboldi divenne vescovo di Pavia. Sono anni in cui prende avvio un tempo nuovo per la chiesa, chiamata a misurarsi con i mutamenti profondi dovuti alla progressiva industrializzazione e alla profonda crisi delle campagne; l’episcopato di mons. Riboldi è caratterizzato dalla risposta a questa domanda sociale. Con l’enciclica *Rerum Novarum*, promulgata da papa Leone XIII nel 1891, la chiesa cattolica prende posizione in ordine alle questioni sociali: necessità di aprire asili infantili che garantissero ai bambini luoghi sani sotto il profilo igienico e morale, lotta all’infanzia abbandonata e all’analfabetismo tra i tanti. Così mons. Riboldi affidò alle Figlie della Carità della Capitanio, o “di Maria Bambina”<sup>2</sup>, il compito di aprire in Pavia un asilo d’infanzia maschile e femminile, una scuola elementare e corsi di lavoro e di istruzione postelementare. L’allora parroco di Binasco, sensibile all’azione riformatrice del Riboldi, e con il contributo della curia pavese e della popolazione di Binasco, avviò il processo che porterà alla nascita dell’oratorio e ai primi corsi femminili di cucito e ricamo. Nel 1894 giungono a Binasco 6 suore di Maria Bambina per la direzione della gioventù femminile, dell’asilo e per continuare la scuola di cucito. Le suore iniziarono ufficialmente la loro attività nel 1895, anno che viene ricordato come anno di fondazione della Scuola, e ben presto vollero istituire anche una scuola elementare.

<sup>1</sup> Sintesi tratta da “120 anni della Scuola Maria Bambina di Binasco”, luglio 2016, a cura del Prof. Alberto M. Cuomo.

<sup>2</sup> La congregazione delle suore di Maria Bambina nacque dall’incontro di due sante: Bartolomea Capitanio, la fondatrice, e Vincenza Gerosa le quali il 21 novembre 1832 lasciarono le loro case e si ritirarono in un’umile abitazione presso l’ospedale di Lovere, dedicandosi all’assistenza degli ammalati e all’educazione delle fanciulle.

Dal 1895 la Scuola ha attraversato un secolo caratterizzato da profondi sconvolgimenti, affiancando costantemente all'opera di istruzione un importante ruolo sociale, molto apprezzato dai binaschini per le molteplici attività legate ai giovani che nel corso dei decenni, accanto alla scuola elementare, hanno visto le suore impegnate nell'asilo infantile, nella scuola del lavoro, nel catechismo domenicale, nell'assistenza ai fanciulli, nell'impegno nell'oratorio.

### ***La storia recente***

Il 31 ottobre 2000, dopo oltre 100 anni di gestione della Scuola, le suore riunirono tutti i genitori per ascoltare una comunicazione della Superiora provinciale dell'istituto: a causa della carenza di vocazioni e dell'impossibilità di affrontare i cambiamenti imposti dalle nuove riforme scolastiche, l'Istituto aveva deciso di ridimensionare la propria attività in Italia portando il numero delle scuole gestite da 19 a 4; la Scuola di Binasco avrebbe unicamente portato a termine l'istruzione dei bambini iscritti, e quindi avrebbe chiuso.

Fu così che un gruppo di genitori, animati dal desiderio di non disperdere un patrimonio di esperienza e preservare in Binasco una scuola privata di ispirazione cattolica, diedero vita all'Associazione Scuola Maria Bambina. Attraverso il lavoro dell'Associazione nello stesso anno la Scuola ottenne la parifica e gli stessi membri, insieme con altri, si costituirono anche come "Scuola Maria Bambina soc. coop. a r.l." per essere un soggetto giuridico adeguato a convenzionarsi con lo Stato come scuola pubblica. L'11 settembre 2002 la Congregazione cedette l'attività ed i locali in affitto alla Cooperativa stessa, che in seguito si è trasformata in cooperativa Sociale.

### ***La Scuola oggi***

Scuola Maria Bambina (SMB) Binasco gestisce oggi l'istruzione primaria con una sola sezione, per un totale di 90/100 bambini distribuiti nei 5 anni.

Tutto il personale docente è laico, così come laica è la direzione della Scuola.

Tuttavia la presenza nello stabile attiguo della "casa delle suore" rappresenta un costante punto di riferimento per tutti coloro che operano nella Scuola e per i bambini che instaurano con esse un rapporto meraviglioso.

SMB Binasco è una scuola **paritaria parificata**. La Legge n.62 del 10 marzo 2000 parla delle scuole paritarie come di: *Istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale.*

Le scuole **paritarie** sono dunque istituti non statali, che rispettano gli obiettivi e gli standard fissati dal sistema pubblico di istruzione, impegnandosi a elaborare un progetto formativo in armonia con la Costituzione e un piano dell'offerta formativa conforme all'ordinamento scolastico; sono **parificate** le scuole elementari che ottengono il riconoscimento di equipollenza con la scuola pubblica, convalidato a valle di un processo annuale di verifica e monitoraggio dell'operato da parte di organismi deputati dal sistema pubblico di istruzione.



Il sistema “privato” di istruzione presenta altre forme di scuola, che vanno tenute distinte:

- **scuole autorizzate:** le scuole che ottengono l’autorizzazione da parte del dirigente scolastico pubblico competente per il territorio;
- **scuole pareggiate:** le scuole che rilasciano un titolo di studio con valore legale, gestite da un ente pubblico territoriale (Regione, Provincia, Comune) o da un ente ecclesiastico.

Le scuole paritarie garantiscono pertanto un percorso formativo che sottostà agli stessi vincoli contenutistici minimi imposti alla scuola pubblica, ma si caratterizzano per:

- insegnanti che non sono dipendenti pubblici, ma lavoratori selezionati e valutati costantemente;
- classi poco numerose, il che consente più spazio al singolo;
- uso di nuovi percorsi di apprendimento, metodologie di insegnamento all'avanguardia, approccio personalizzato sull'alunno;
- maggiore libertà nell'organizzazione della didattica e dei servizi connessi (incluso l'orario scolastico).

SCHEDA DI SINTESI DELLA COOP. SOC. SCUOLA MARIA BAMBINA	
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Scuola Maria Bambina società cooperativa sociale a responsabilità limitata – O.N.L.U.S.
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Dante 14, 20082 Binasco (MI)
<b>DURATA</b>	31 Dicembre 2050
<b>SCOPO/OGGETTO SOCIALE</b>	Gestione attività art. 1 L. 8-11-1991 n. 381 Attività di servizi educativi , Lett. A.
<b>NUMERO E REQUISITI DEI SOCI</b>	Illimitato. Soci cooperatori (art. 4 L. n. 381) e soci volontari (art. 2 L. n. 381 )
<b>RIFERIMENTI ISCRIZIONI ALBI E REGISTRI</b>	REA: Numero repertorio economico amministrativo (1691833)  Albo cooperative sociali c/o Regione Lombardia N. A126444
<b>ESTREMI DI COSTITUZIONE</b>	C.F. e P.IVA n. 03656450966
<b>FORMA AMMINISTRATIVA ADOTTATA</b>	Consiglio di Amministrazione in carica fino all’approvazione del bilancio 31/08/2020; Assemblea dei soci (circa 40 tra soci fruitori e volontari)
<b>ORGANI DI CONTROLLO</b>	Non nominati per limitate dimensioni della Scuola; il ruolo di controllo è affidato all’Assemblea dei soci.
<b>ADESIONE AD ASSOCIAZIONI</b>	FOE (Federazione Opere Educative) ConfCooperative



### 3. MISSIONE, VALORI, OBIETTIVI

La cooperativa sociale “Scuola Maria Bambina” è stata fondata nel 2001 da un gruppo di famiglie, che coscienti della responsabilità educativa nei confronti dei propri figli, intese proporre una formazione scolastica e umana che continuasse esplicitamente un itinerario educativo con oltre un secolo di storia.

La missione della scuola può così essere sintetizzata: *Realizzare un modo consapevole di pensare, leggere e di vivere la realtà del mondo, raggiunto attraverso un percorso personale che, partendo dalle abilità e conoscenze individuali, sviluppa le competenze richieste dal quadro europeo.*

Si legge nel piano triennale dell'offerta formativa – PTOF: “*Siamo una scuola laica ad indirizzo cattolico con lunga tradizione nell'attività educativa e formativa dei bambini nel loro iter scolastico nella scuola primaria. Una scuola aperta all'innovazione, pur ancorata ad una forte tradizione culturale, attenta ai problemi di ognuno, pronta all'ascolto, basata sul dialogo. Una scuola che si fonda sui principi di: libertà d'insegnamento, solidarietà, senso civico e sociale, trasmissione di competenze adeguate alle richieste della società di oggi*”

Come forma giuridica di gestione fu scelta la cooperativa, ritenuta la più idonea nel rispondere a due esigenze fondamentali: da una parte favorire un maggior coinvolgimento e una corresponsabilità delle famiglie che vivono per cinque anni un percorso educativo fondamentale per i loro figli; dall'altra sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della Scuola.

*Caratteristica della cooperativa Scuola Maria Bambina, e tratto distintivo rispetto ad altre realtà cooperative, è il fatto che da subito si è scelto di non includere nella compagine sociale gli insegnanti ed il personale che opera in Scuola.* La cooperativa viene quindi intesa come forma associativa di genitori che si consociano e delegano ad un ente gestore (il consiglio di amministrazione) la gestione di una scuola per le attività formative dei loro figli, che singolarmente non potrebbero perseguire. Tutti gli insegnanti, nonché la direzione didattica della Scuola ed il personale amministrativo ed operativo sono quindi lavoratori dipendenti della cooperativa; ciò garantisce che le scelte gestionali che nel tempo sono necessarie possano sempre essere ispirate unicamente alla *mission* e alle finalità istituzionali della scuola.

L'istituto è gestito interamente da laici e si propone con un'identità cristiana che viene trasmessa non come tradizione ancorata ad un passato ma come esperienza verificabile in un presente. L'esperienza della “Scuola Maria Bambina” da sempre ha a cuore l'educazione, la mente ed il cuore della persona: in questo si cresce e ci si prepara al futuro.



### 3.1 Finalità Istituzionali

La cooperativa, promuove la gestione di servizi socio–educativi e culturali. Lo statuto recita: “*suo fine è il perseguitamento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi educativi.....la Cooperativa si ispira a principi ..(di)..mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio...*”

In particolare si propone per la formazione e la gestione organizzata e coordinata in forma di impresa, di strutture scolastiche ed educative in genere per alunni e studenti per l’istruzione primaria, con particolare riguardo alla gestione dei servizi socio educativi rivolti a bambini portatori di handicap fisici e psichici, al fine di favorire un inserimento reale fattivo all’interno della società moderna.

### 3.2 Valori di riferimento

La “Scuola Maria Bambina” è ispirata ai valori della cultura cristiana cattolica, poiché in essi riconosce principi educativi irrinunciabili per la crescita formativa dell’uomo. Essi sono parte integrante dell’istituto, tanto da sovrintendere le scelte strategiche, le politiche e conseguentemente anche i comportamenti operativi. In particolare al centro dei propri valori e quindi delle proprie scelte si pongono:

#### 1. La centralità del bambino

Ogni bambino è speciale. Lo scopo principale della scuola è dunque promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti. Di seguito un’immagine appesa in scuola che ben rende il concetto.



#### 2. L’apertura alla realtà e il valore dell’esperienza

Lo sviluppo della persona avviene nell’incontro con la realtà in tutte le sue sfaccettature. La realtà è origine e fine dell’azione educativa: va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. Compito dell’insegnante è offrire al bambino gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale. Strumento e condizione perché ciò accada è fare esperienza, intesa come fare e riflettere sul fare; l’esperienza non è una semplice somma di

attività, ma un lavoro all'interno del quale il bambino è sollecitato a cercare il significato di ciò che fa e a legarlo alla propria persona e alla propria storia, in modo da accrescere insieme la conoscenza della realtà e la consapevolezza di sé.

### **3. Il significato della cultura**

Scopo specifico della scuola è incrementare la capacità di conoscere, ovvero lo sviluppo di una cultura. La Scuola Maria Bambina ritiene che imparare non è acquisire un sapere meccanico, ma un sapere che modifica e sostiene il modo di porsi nella realtà: gli alunni sono accompagnati progressivamente a rendersi conto dell'utilità e della positività di quel che apprendono per sé stessi. L'insegnamento parte da ciò che è concreto, percettivo, sensibile, introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti, e chiamando l'alunno a una via via maggiore capacità di adesione personale, fatta di azione, autonomia, responsabilità.

### **4. Il valore della professionalità e della continuità**

Scuola Maria Bambina si avvale di un corpo insegnante qualificato e numeroso: accanto alle 5 insegnanti prevalenti, operano insegnanti specialisti per materie quali arte e teatro, musica, inglese, informatica, motoria. Complessivamente svolgono stabilmente attività didattica in scuola 11 insegnanti, cui si aggiungono una psicologa in pianta stabile nell'organico e collaboratori esterni con impegno focalizzato su specifici obiettivi didattici. La continuità rappresenta per la Scuola un valore fondamentale: l'anzianità media del corpo insegnante è pari a 10 anni.

### **5. Il valore del servizio**

A differenza di altre scuole paritarie, La scuola Maria Bambina Binasco offre un orario di 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì gli studenti sono impegnati dalle 8.15 alle 16.30. Le materie curricolari fondamentali sono affrontate la mattina, mentre al pomeriggio trovano spazio le materie gestite dagli specialisti. Per chi ne ha necessità, in modo continuativo oppure sporadico, la scuola offre servizio di pre-scuola a partire dalle 7.30 e di doposcuola fino alle 18.15.

### **6. L'inclusione**

La scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale siano una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predisponde percorsi educativi e didattici specifici. Per gli alunni con disabilità viene predisposto, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, il PEI; per gli alunni con DSA e/o con BES viene predisposto, sempre in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, il PDP.

Alla luce di questo lavoro gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento sotto la guida costante della direzione didattica.

La scuola inoltre offre momenti di studio assistito pomeridiano per i bambini con maggiori difficoltà.



## 7. La collaborazione scuola-famiglie: una condizione imprescindibile

Condizione per la massimizzazione dei risultati è la collaborazione scuola-famiglia. Iscrivendo i propri figli alla Scuola, le famiglie - ma anche gli stessi bambini, man mano matureranno la consapevolezza necessaria - sono chiamati a sottoscrivere un patto educativo e ad aderire ai valori e al modo di intendere il cammino della scuola primaria di Scuola Maria Bambina: la Scuola concepisce i cinque anni come cammino da percorrere insieme, trasmettendo al bambino valori e atteggiamenti comuni e condivisi.

### 3.3 Obiettivi e strategie

- Obiettivo primario della cooperativa è quello di garantire il servizio educativo attraverso la realizzazione di programmi scolastici in linea con la mission ed i valori di riferimento prima ricordati.
- La Scuola, grazie alla costante attività di monitoraggio del territorio culturale e sociale, ha l'obiettivo di garantire i più alti standard educativi, secondo i valori cristiano-cattolici a cui si ispira.
- Attraverso i rapporti con le istituzioni del territorio (altre scuole, professionisti, biblioteca comunale, teatri e cinema, A.S.L., comune di Binasco, etc.), "Scuola Maria Bambina" promuove iniziative culturali, sportive, civiche a completamento del programma curriculare degli alunni.
- La cooperativa si propone di divulgare sul territorio di riferimento il metodo educativo adottato e il progetto culturale, attraverso eventi, incontri con le istituzioni e incontri formativi per i genitori degli alunni.
- "Scuola Maria Bambina" dedica particolare attenzione alla conoscenza della lingua inglese. Tale obiettivo viene perseguito in molteplici modi: attraverso un docente specializzato nell'insegnamento della lingua inglese; attraverso il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) in collaborazione con scuole di inglese del territorio e con l'utilizzo di insegnanti madrelingua; operando come centro riconosciuto di preparazione Cambridge e traguardando l'ottenimento del livello di certificazione *Starters* in III e *Movers* in V; prevedendo per gli studenti che dimostrano particolari attitudini verso la lingua corsi specifici pomeridiani in V per la preparazione al livello *Flyers*<sup>3</sup>.
- La Scuola è attenta alla soddisfazione delle famiglie che le affidano i propri bambini, e, accanto alle occasioni istituzionali di interazione con le famiglie, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 ha istituito un questionario di valutazione per raccogliere in modo strutturato le

<sup>3</sup> Il Cambridge English for Schools consiste in una gamma di esami ideati per offrire un approccio progressivo e graduale all'apprendimento della lingua inglese. Ideati per studenti della scuola primaria, tutti gli esami sono allineati al Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) – lo standard internazionale per descrivere le competenze linguistiche. Il CEFR rende più facile per gli studenti vedere il progresso e per le aziende e le università riconoscere la conoscenza linguistica degli studenti.

Le certificazioni Cambridge English sono accettate da più di 20.000 organizzazioni in tutto il mondo per motivi di lavoro, studio e migrazione.

valutazioni dei genitori. I questionari sono redatti in forma anonima, compilati on-line, ed i risultati sono sottoposti al vaglio del collegio docenti e del consiglio di amministrazione per la presa di decisioni di miglioramento.

- Per quanto riguarda la formazione del personale docente e non, la cooperativa intende continuare a favorire corsi di formazione ad hoc tenuti da personale interno ed esterno e progetti di scambio con altre realtà educative.

### 3.4 Politiche di Impresa sociale

L’istituto ha sempre riposto molta importanza alle proprie politiche sociali, partendo dalla condivisione, da parte degli amministratori, di tutte le scelte prese per la continuazione dell’attività. È infatti diritto fondamentale per tutti coloro che portano un qualsiasi interesse nei confronti dell’istituto, essere informati ed eventualmente chiedere giustificazione delle scelte prese:

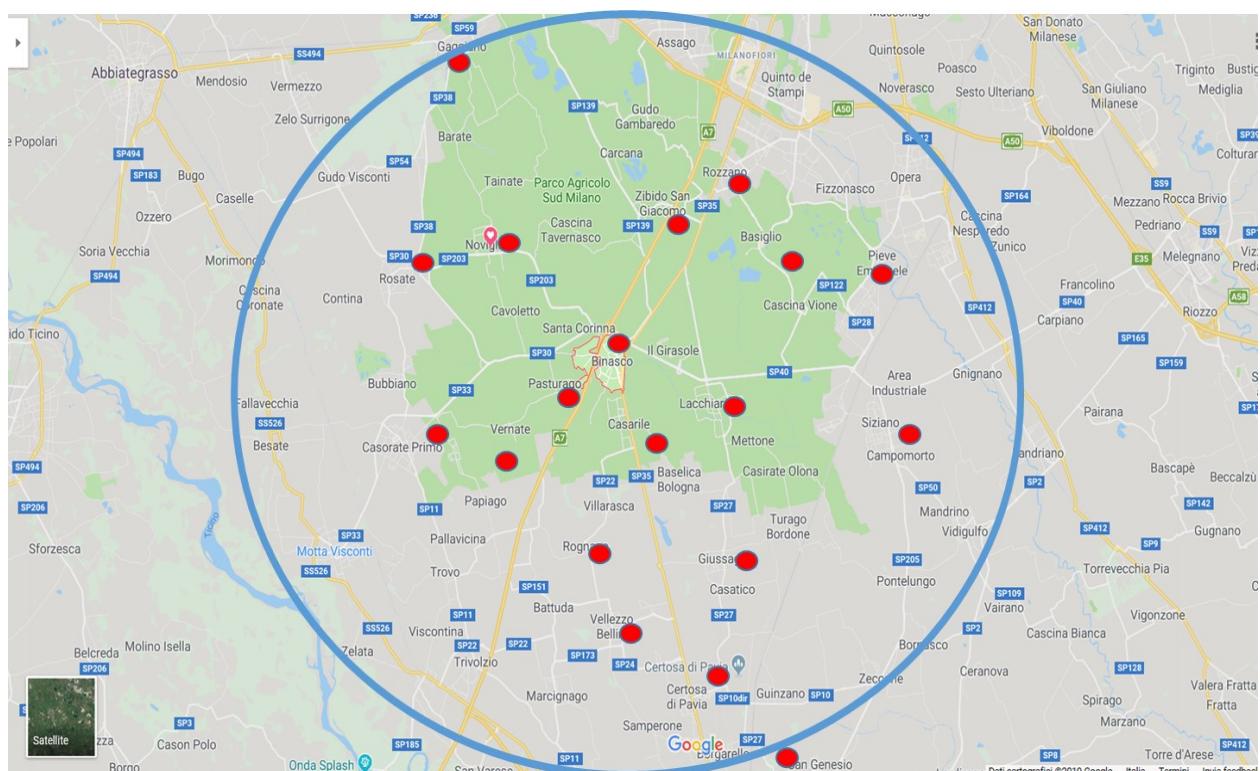
- I soci della cooperativa sono tutti in parità di condizione e riunendosi in assemblee prestabilite durante l’anno, hanno la possibilità di poter esprimere opinioni e reclami.
- I genitori che non sono soci attraverso i rappresentanti di classe e il presidente del consiglio di istituto eletto tra i medesimi, hanno l’occasione di veicolare esigenze e richieste comuni; in momenti collegiali aperti a tutti, i genitori della scuola hanno modo di conoscere le attività che la scuola porta avanti;
- La comunicazione quotidiana Scuola-famiglia si basa sul sito, sul registro elettronico di classe, e si avvale di strumenti di messaggistica istantanea quali WhatsApp.
- I lavoratori, così come i volontari sono parte integrante della gestione delle strutture, poiché vi è la convinzione che tutti debbano partecipare alla costruzione di un luogo che per loro, non è solo un “posto” di lavoro, ma anche un luogo educativo. Ne sono esempi concreti i momenti di condivisione di scelte strategiche tra il consiglio di amministrazione ed il collegio docenti, il costante dialogo tra la componente gestionale e la componente didattica della scuola, non da ultimo la cena di fine anno per tutti i dipendenti, docenti e non, con il Consiglio di Amministrazione.
- La scelta stessa di redigere un bilancio sociale, esprime la chiara volontà degli amministratori di perseguire la trasparenza gestionale attraverso la condivisione di strategie e risultati.
- Le attività nelle quali famiglie, lavoratori e volontari possono essere protagonisti sono molteplici. Infatti, tutti possono essere coinvolti nelle varie attività che vengono svolte durante l’anno, come ad esempio feste, saggi, recite e quant’altro. La condivisione di questo genere di attività permette a tutti coloro che lo desiderano di far parte integrante di un’entusiasmante esperienza.

### 3.5 Ambito territoriale

Il territorio in cui opera la Società Cooperativa “Scuola Maria Bambina” è l’area Sud Milano, e storicamente la sua area di influenza si estende in un raggio di 15 Km attorno a Binasco. In questo la Scuola è favorita dalla propria collocazione geografica, crocevia sia per chi si dirige verso Milano sia per coloro che si orientano verso Pavia, nonché dal fatto di operare in un territorio nel quale l’offerta di scuole paritarie di eccellenza ispirate a valori cattolici è carente.

Sebbene il gruppo più numeroso di studenti oggi provenga da Binasco, essi rappresentano tuttavia meno di un terzo degli iscritti alla Scuola.

L’immagine che segue indica la distribuzione delle famiglie degli studenti frequentanti la scuola nell’a.s 2017/18.





## 4. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

La struttura decisionale e gestionale è costituita dai seguenti organi:

### L'assemblea dei soci

L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge e dallo statuto della Scuola. In particolare approva il bilancio e delibera in materia di destinazione di eventuali utili a riserva: non avendo finalità di lucro, lo statuto prevede che eventuali utili debbano essere investiti nelle attività di Scuola per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 agosto e viene approvato ai sensi di statuto entro 4 mesi dal termine dell'esercizio.

Altro compito importante dell'assemblea è la nomina dell'organo amministrativo, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione.

Oltre che per l'approvazione del bilancio, che deve avvenire nei termini previsti dalla legge, l'assemblea viene di norma convocata in una seconda occasione, per condividere l'andamento della scuola e le principali decisioni intervenute, in ottemperanza ai valori di trasparenza che caratterizzano l'operato del CDA.

Essendo i soci della cooperativa costituiti in prevalenza da genitori in qualità di soci fruitori, annualmente vi è un normale turnover, ove genitori uscenti sono sostituiti con nuovi genitori desiderosi di contribuire attivamente con idee e competenze alla vita della scuola.

*Composizione della base sociale al 31 agosto 2018*

Tipologia	F	M	Totale
Soci Fruitori	13	15	28
Soci Volontari	4	5	9
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>37</b>

### Il Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci fruitori.

Al consiglio di amministrazione compete l'indirizzo strategico dell'attività in ottemperanza ai valori della Scuola. Non prevedendo l'organizzazione, a motivo delle ridotte dimensioni, una struttura gestionale specifica, il consiglio di Amministrazione svolge di fatto il ruolo di gestione della scuola, anche sotto il profilo organizzativo ed operativo. In tale attività, mantiene attentamente distinte le proprie competenze e aree di influenza rispetto alla direzione didattica della Scuola, cui compete il coordinamento e la definizione dei contenuti dell'offerta formativa.

Gli Amministratori restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

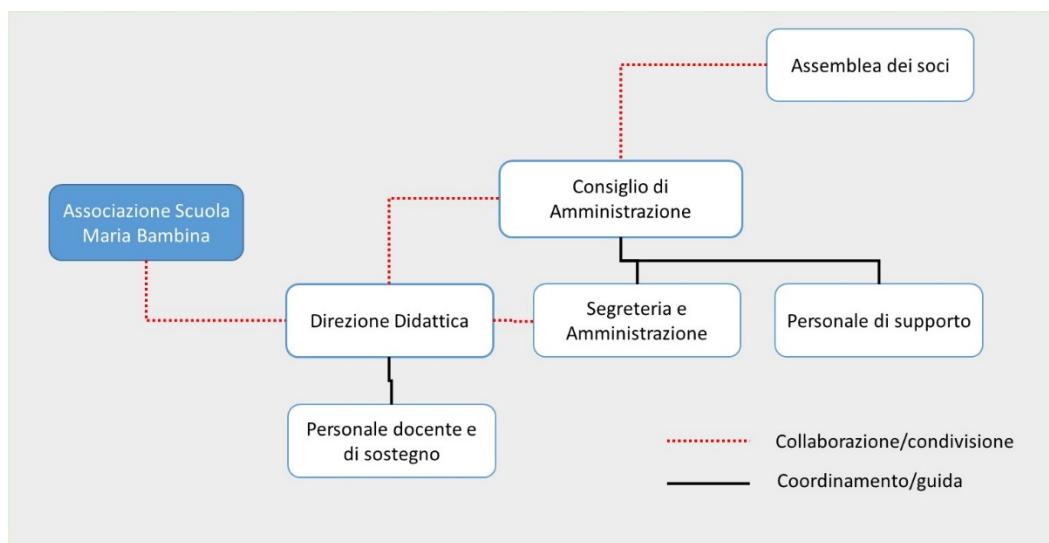
Al presidente e vice presidente sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere.

Al Consiglio di Amministrazione non è corrisposto alcun compenso.

L'attuale consiglio di Amministrazione è in carica fino all'esercizio 2019-2020 incluso.

## 5. STRUTTURA E MECCANISMI OPERATIVI DELLA SCUOLA

Di seguito viene riportato uno schema della struttura operativa che esiste all'interno della scuola.



Gli organi ed i meccanismi operativi che presiedono il funzionamento delle attività di Scuola sono di seguito sinteticamente ricordati.

## **Collegio docenti**

Si riunisce bimestralmente a partire dai primi giorni del mese settembre. Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa della scuola, con particolare riguardo agli aspetti pedagogico-formativi e, più in generale, all'organizzazione didattica.

## Class Teams

Tutti i docenti di ogni singola classe e la direzione didattica si riuniscono bimestralmente, alternandosi con i collegi docenti. Obiettivo è garantire la collegialità professionale e il coordinamento educativo e didattico sulla specifica classe e sul singolo alunno in essa presente.

Consiglio di Istituto

È composto da: Presidente della cooperativa sociale, Presidente dell'associazione genitori, direzione didattica, 5 rappresentanti dei genitori di classe, 5 insegnanti prevalenti, 2 rappresentanti ATA (personale non docente).



Si riunisce 2 volte all’anno salvo ulteriori necessità di convocazione. Affronta tematiche d’interesse complessivo dell’istituto, approvandone altresì i principali documenti.

### **Consiglio di Interclasse**

È composto dal corpo docente di ogni singola classe (insegnante prevalente e specialisti), dalla direzione didattica e dal rappresentante dei genitori eletto.

Si riunisce due volte all’anno, e ha il compito di agevolare il confronto tra docenti e genitori: i primi illustrano l’andamento educativo e didattico degli alunni in termini generali e presentano l’andamento dei progetti e delle iniziative che riguardano la classe; i secondi riportano al consiglio eventuali richieste formulate dai genitori, che verranno successivamente valutate dal collegio dei docenti.

### **Rappresentante di classe**

È un ruolo molto importante e critico, in quanto rappresenta il collegamento quotidiano tra la classe e la Scuola, e contribuisce attivamente al clima scolastico. Viene eletto annualmente durante le riunioni d’inizio anno dai genitori della classe. Con senso di responsabilità, consapevole del proprio contributo al funzionamento della scuola e del valore della relazione scuola-famiglia, si fa portavoce di problemi, proposte, necessità della propria classe presso il consiglio d’istituto, la direzione didattica e il corpo insegnante, e supporta nell’altro verso la comunicazione scuola-famiglia. Nel rispetto dei ruoli e della privacy, non può occuparsi di singoli casi o trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri organi scolastici.

## **6. L’ASSOCIAZIONE SCUOLA MARIA BAMBINA**

L’associazione Scuola Maria Bambina venne costituita il giovedì Santo della Pasqua 2001. Rappresenta l’associazione dei genitori della Scuola Maria Bambina, ed il suo compito è supportare la scuola attraverso:

- L’organizzazione, in collaborazione con i docenti e il CDA, delle iniziative extra-curricolari (uscite, gite, feste di scuola, etc.);
- L’aiuto alle famiglie in difficoltà economica che non vogliono rinunciare ad una scuola di qualità per i loro figli, attraverso il progetto “sostegno allo studio”;
- Il contributo organizzativo e finanziario alle opere di innovazione e ammodernamento di strutture e dotazioni didattiche e di progetti didattici specifici.

L’iscrizione alla Scuola determina l’automatica iscrizione all’associazione con un contributo simbolico in denaro, ma molto più importante in termini di significato: una ulteriore manifestazione della volontà di contribuire, ciascuno nei propri modi e nelle proprie possibilità, alla missione della scuola per il bene dei propri figli.

Il Presidente dell’Associazione è membro del CDA e al suo interno rappresenta la memoria storica dell’avventura iniziata nel 2000.



## 7. L'UTENZA E I LAVORATORI

Nel seguito si forniscono alcune informazioni relative alle caratteristiche degli iscritti alla Scuola e al personale che in essa opera.

### 7.1 Alunni iscritti

Si riportano gli andamenti degli iscritti alla scuola negli ultimi anni.

ANNO SCOLASTICO	NUMERO ISCRITTI
2013/2014	114
2014/2015	111
2015/2016	90
2016/2017	94
2017/2018	89

Come emerge dai dati, la Scuola negli ultimi anni ha risentito dell'effetto combinato del calo di natalità da un lato, della crisi economica dall'altro. A questo si sono sommati:

- Una maggiore rigidità nelle procedure di erogazione dei contributi regionali alle famiglie in difficoltà;
- Una revisione voluta da parte della nuova amministrazione della scuola sulle procedure di valutazione in sede di iscrizione e sul rispetto reciproco degli obblighi. La Scuola supporta le famiglie in difficoltà attraverso i contributi erogati dall'associazione, concorda modalità di pagamento flessibili in base alle esigenze, ma pretende correttezza di comportamento.

Altre caratteristiche dell'utenza della scuola (A.S. 17-18):

- Alunni Disabili: 4
- Alunni con DSA: 7
- Alunni in affido/adottati/stranieri: 5



## 7.2 L'accoglienza dei diversamente abili e degli alunni provenienti da altre scuole

---

Nella storia della Scuola Maria Bambina l'accoglienza di studenti diversamente abili ha rappresentato da sempre un fattore distintivo e qualificante sia per l'accoglienza in quanto tale, con la forte valenza educativa che rappresenta, sia per il contributo che tale approccio genera ed ha generato, non solo nei confronti delle famiglie interessate alla problematica, ma anche all'interno del contesto scolastico nel suo insieme.

È evidente che decidere di accogliere bambini e ragazzi diversamente abili ha avuto e ha implicazioni organizzative e gestionali su cui Scuola Maria Bambina ha sempre posto il giusto accento e con le quali necessariamente ha dovuto "fare i conti". Personale dedicato, costi da sostenere, contributi ricevuti ad hoc e tutto quello che ne può derivare, anche sotto il profilo economico, vengono costantemente monitorati per soddisfare le esigenze specifiche di tali utenti.

Altro tratto distintivo della scuola è il numero significativo di studenti che, in corso d'anno, decidono di abbandonare la scuola di provenienza, spesso per l'insuccesso del processo di integrazione o per la non soddisfazione delle famiglie. Presso la nostra scuola tali studenti trovano un contesto di accoglienza e positiva integrazione con la classe. Il sorriso dei bambini e le attestazioni di gratitudine dei genitori sono per la Scuola la soddisfazione più grande.



## 7.3 Il personale operante in Scuola: la risorsa più importante

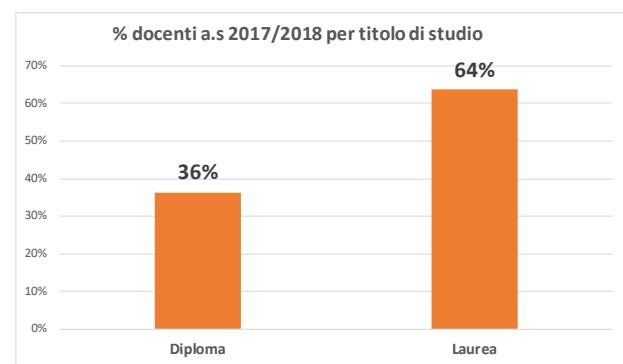
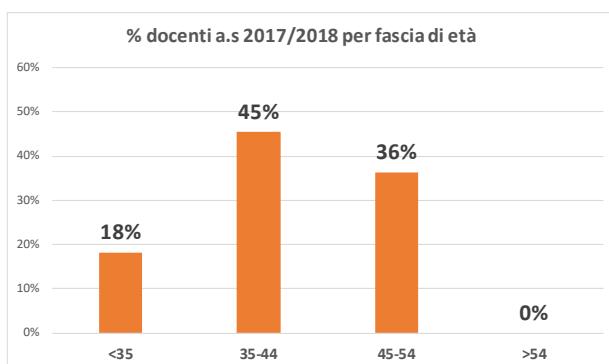
Di seguito vengono sintetizzati alcuni dati relativi al personale che ha lavorato e collaborato con la scuola nell'anno scolastico 2017-2018. Essi rappresentano la risorsa primaria del servizio che Scuola Maria Bambina intende erogare.

	Dirigenti/ Coordinatori	Docenti	Non docenti	TOTALE
Tempo determinato		2		2
Tempo indeterminato	1	9	3	13
Collaboratori stabili			1	1
Collaboratori occasionali				
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

Conteggiate dipendenti al mese di giugno, nonché le persone che hanno lavorato in Scuola nell'anno scolastico 2017/18

L'anno scolastico 2017-2018 è stato caratterizzato dall'esigenza di alcuni interventi sul corpo insegnante per sopraggiunti motivi personali e per scelte organizzative interne legate ai fabbisogni di sostegno. È politica della Scuola, in caso di subentro stabile di nuovi insegnanti, una volta verificata la coerenza con la missione, i valori e gli obiettivi di scuola, trasformare il rapporto di lavoro in tempo indeterminato, in ottemperanza al valore di **continuità** descritto in precedenza.

Di seguito si riporta la distribuzione del corpo docente per titolo di studio e per età.



## Il contributo della formazione

Scuola Maria Bambina, consapevole del contesto in cui deve operare, si impegna costantemente nella formazione dei propri docenti e del proprio personale non docente, per approfondire e consolidare le modalità di proposta didattica e le metodologie necessarie a sostenere le sfide che la realtà odierna dei bambini e ragazzi presenta.

Progetto di formazione	Organizzazione (int./est.)	Ente/soggetto formatore	Numero partecipanti	Durata del corso (in ore)
Strategie e strumenti per l'analisi dei modelli PDP	Interna	Fonder	9	12 h
" Mathesis " corso di formazione sulla matematica	Esterna	Università degli studi di Pavia	3	10 h
Corso di primo soccorso	Esterna	Studio Rosa Pavia	2	4 h
La segreteria digitale	Interna	Professional Academy (corso on line)	1	10 h
Progettare nella scuola dell'autonomia ragioni forme e strumenti	Esterna	Cdo Opere educative (Foe)	2	6 h
Stesura del PEI su base ICF per l'inclusione degli alunni con disabilità	Interna	Professional Academy (corso on line)	1	10 h
Matematica e italiano metodo analogico	Esterna	Erikson	2	6 h
Maestro dove dimori?	Esterno	Curia di Pavia	1	20 h
Mappe concettuali per imparare, studiare e insegnare	Interno	Professional Academy (corso on line)	1	10 h
Rischio, stress e burnout nell'insegnamento, strategie di prevenzione e gestione	Interno	Professional Academy (corso on line)	1	10 h
Cambridge English	Interno	Cambridge (corso on line)	1	6 h
Decreto Leg. 62/2017. Valutazione e certificazione delle competenze il ruolo del dirigente	Esterna	Disal	1	3 h
Coordinare la didattica, curriculum, competenze, alternanza scuola lavoro	Esterno	Disal	1	2,5 h
Piano triennale dell'offerta formativa	Interno	Professional Academy (corso on line)	1	10 h
Unità di apprendimento indicazioni pratiche per la progettazione, la costruzione e la valutazione	Interno	Professional Academy (corso on line)	1	10 h



## 8. GLI ESITI FORMATIVI

Si riportano i risultati ottenuti dagli alunni della scuola, nelle diverse occasioni di valutazione intervenute durante l'anno.

### 8.1 Giudizi in uscita dalla V elementare

Ecco i risultati degli studenti in uscita dalla Scuola nell'a.s. 2017/2018, articolati per ambito di competenza oggetto di valutazione.

Area di valutazione	Numero studenti			
	Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Comunicazione nella madrelingua	6	8	5	1
Comunicazione nelle lingue straniere	6	8	5	1
Competenza matematica, in scienze e tecnologia	6	8	5	1
Competenze digitali	13	6	1	0
Imparare ad imparare	6	8	5	1
Competenze sociali e civiche	11	6	1	2
Spirito di iniziativa	7	8	4	1
Consapevolezza ed espressione culturale	9	6	4	1

#### Legenda

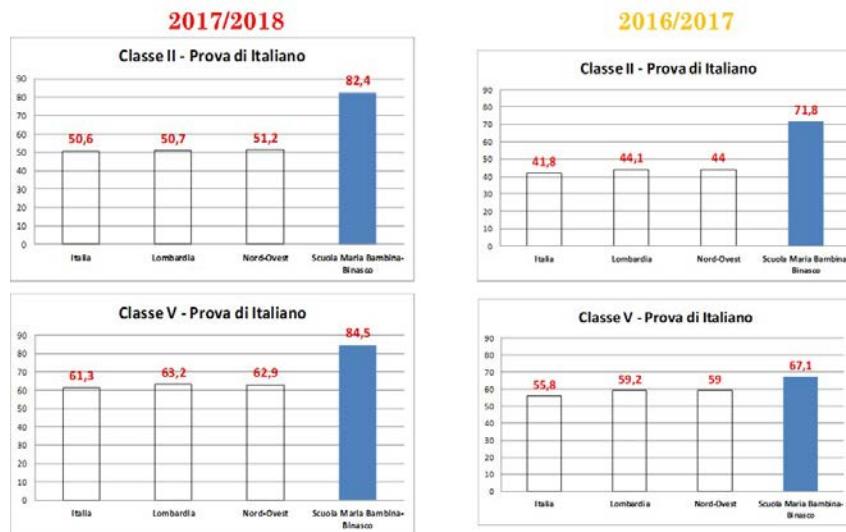
<i>Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite.
<i>Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## 8.2 Invalsi

Ecco gli esiti Invalsi ottenuti dalla Scuola Maria Bambina Binasco negli ultimi 2 anni, articolati per materia. L'INVALSI è l'ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che, sulla base delle vigenti Leggi, tra le altre attività effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale e gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Nella scuola primaria i ragazzi sono oggi sottoposti a verifiche di italiano e matematica in classe II, e di italiano, matematica ed inglese in classe V.

### Italiano

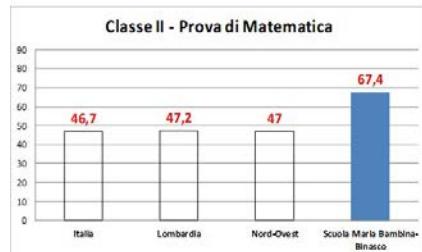


Il punteggio registrato in media dagli studenti sia della classe seconda sia della classe quinta nelle prove di Italiano si riconferma nell'ultimo anno significativamente superiore alla media Lombarda, della macroregione e nazionale.

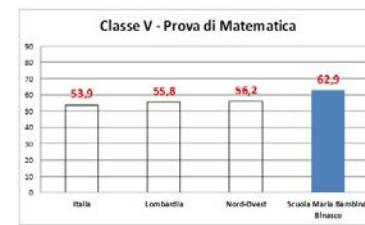
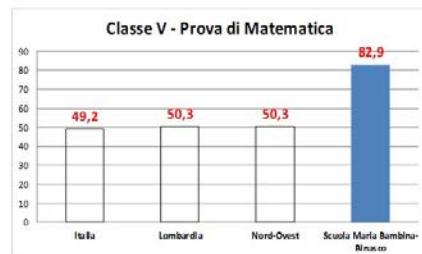
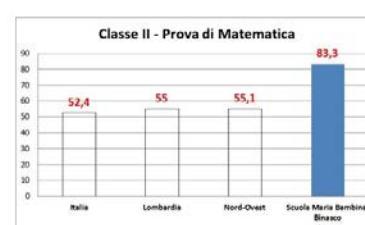


## Matematica

2017/2018

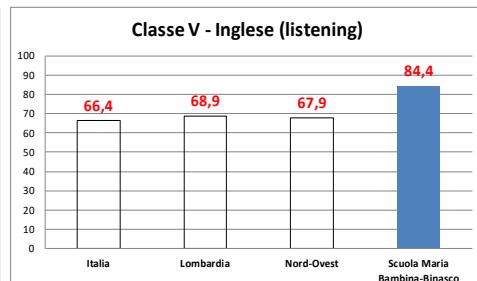
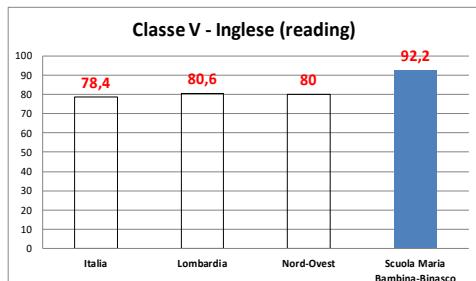


2016/2017



Il punteggio registrato in media dagli studenti sia della classe seconda sia della classe quinta nelle prove di Matematica si riconferma nell'ultimo anno significativamente superiore alla media Lombarda, della macroregione e nazionale.

## Inglese



Il punteggio registrato in media dai nostri studenti di classe quinta nelle prove di Inglese, nel primo anno di inclusione dell'inglese nei test Invalsi, è significativamente superiore alla media Lombarda, della macroregione e nazionale, sia nel *reading* che nel *listening*.

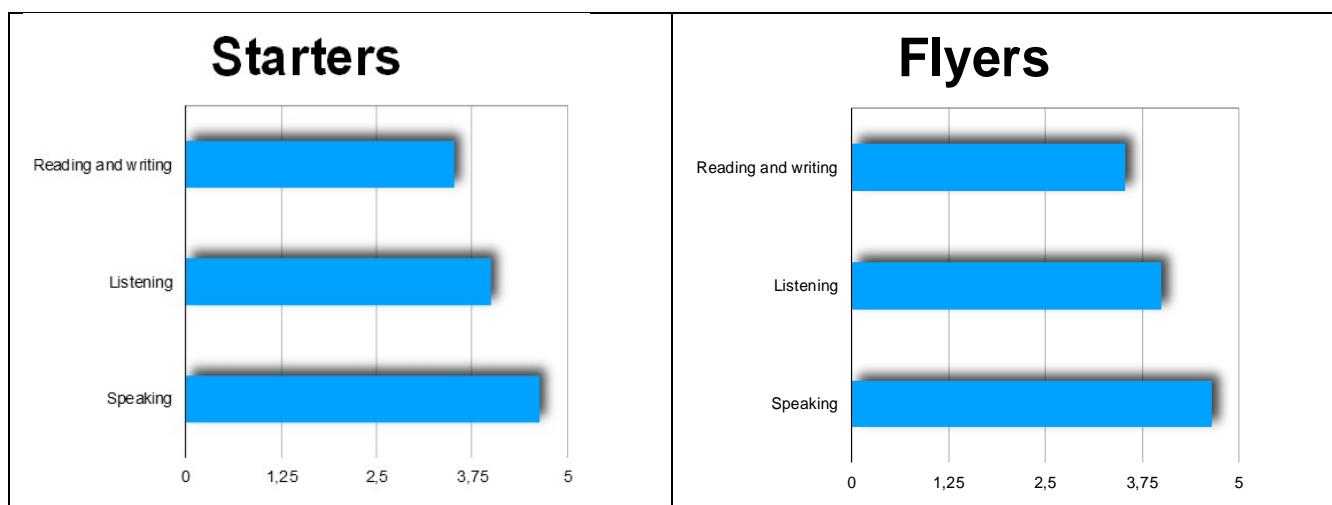
## 8.3 Certificazioni linguistiche Cambridge

Il **Cambridge English Starters** è il primo dei tre test Cambridge English Young Learners, ideati per ragazzi della scuola primaria e media inferiore per motivare i bambini e consentire loro di acquisire una dimestichezza linguistica nelle prime fasi di apprendimento dell'inglese. Il test Cambridge English Starters è appena sotto il livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Il test non prevede una ammissione/non ammissione al livello indicato, ma valuta ognuna delle 3 abilità (reading&writing, listening, speaking) con l'attribuzione da un minimo di uno ad un massimo di cinque "scudi".

Il **Cambridge English Flyers** è il terzo dei tre test Cambridge English Young Learners. Flyers è il livello finale dell'avventura dei ragazzi nell'apprendimento della lingua inglese con i test Young Learners, e si colloca al livello A2 del quadro europeo. Questo percorso che viene di norma affrontato in scuola media, vuole accompagnare i ragazzi ad apprendere l'inglese scritto e parlato grazie a test pensati appositamente per stimolare il loro interesse. I test ruotano attorno argomenti familiari e sono studiati per far apprendere ai bambini le capacità necessarie per capire, parlare e scrivere in lingua inglese.

Nell'anno 2017/2018:

- hanno partecipato al test **Starter** 17 bambini di classe terza: il 47% degli alunni ha ottenuto il massimo della valutazione su almeno 2 delle abilità e solo l'11% ha ottenuto un risultato medio inferiore a 3 scudi;
- 6 studenti di classe V sono stati ritenuti dalla Teacher in grado di affrontare la sfida del **Flyer**, hanno frequentato durante l'anno un corso serale *ad hoc* grazie alla disponibilità dell'insegnante e hanno ottenuto risultati eccellenti nel test come sotto riportato.





## 9. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

### 9.1 Suddivisione dei ricavi tipici

Fonti di Ricavo (€)	31/08/2018	31/08/2017
Rette e prestazione di servizi	350.493	382.564
Contributi pubblici e privati	155.040	144.172
Altri ricavi e proventi	1.643	2.352
<b>Totale Ricavi</b>	<b>€ 507.176</b>	<b>€ 529.070</b>

Le fonti di ricavo della Scuola sono rappresentate principalmente da:

- rette e iscrizioni
- mensa
- divise

Con riferimento a mensa e divise, non avendo finalità di lucro, la Scuola applica un ricarico minimo sui costi finalizzato alla copertura delle attività gestionali dirette.

Sulla riduzione del valore dei ricavi per rette e prestazioni del 2018 rispetto all'anno precedente incide per circa €15.000 il venir meno dei benefici legati all'azione di recupero crediti portata avanti dalla nuova amministrazione nel corso dell'anno 2016-2017.

Le fonti di ricavo rappresentate da “Contributi” nel 2018 si caratterizzano per la seguente provenienza.

Istituto erogante	Importo
Ministero	137.605
Regione Lombardia	3.000
Comune di Rozzano	3.134
Altri (tra cui Associazione SMB)	11.301
<b>Totale</b>	<b>155.040</b>



## 9.2 Conto economico 2017 e 2018

Dopo alcuni esercizi nei quali il conto economico ha registrato perdite, ponendo la Scuola a rischio di chiusura, negli ultimi due esercizi l’azienda ha raggiunto una situazione di pareggio, pur iniziando un’opera di riorganizzazione e ammodernamento che ha determinato costi incrementali e pur soffrendo ancora le conseguenze di anni in cui il numero di bambini iscritti si è ridotto per i motivi prima esposti. Tali elementi sfavorevoli sono stati compensati da una più attenta gestione dei costi e dal miglioramento complessivo della gestione amministrativa della scuola.

	<b>31/08/2018</b>	<b>31/08/2017</b>
Ricavi	507.176	529.070
Costi servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi	-153.499	-158.560
<b>Valore aggiunto</b>	<b>353.677</b>	<b>370.510</b>
Costo del lavoro	-353.456	-365.888
<b>EBITDA</b>	<b>221</b>	<b>4.622</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.	134	3.260
<b>EBIT</b>	<b>87</b>	<b>1.362</b>
Proventi ed oneri finanziari	0	-31
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>87</b>	<b>1.331</b>
Imposte sul reddito	-381	-535
<b>Risultato netto</b>	<b>-294</b>	<b>796</b>

La dinamica nei costi legati a beni e servizi è frutto dell’opera di razionalizzazione dei costi e del miglioramento operativo.

Sulla dinamica del costo del lavoro hanno inciso nell’anno 2017/18 le modifiche intervenute nell’assetto del personale docente presentate nel par. 7.3.

## 9.3 Stato Patrimoniale riclassificato

Poiché gli immobili in cui si svolge l'attività della Scuola sono in affitto, il capitale immobilizzato è limitato alle attrezzature funzionali alla didattica e alle attività di ufficio. Ciò consente alla Scuola, sotto il profilo patrimoniale, di beneficiare della fonte di finanziamento rappresentata dal TFR, la quale consente al Capitale Investito Netto – che esprime il fabbisogno che deve essere finanziato con Patrimonio netto o con Posizione Finanziaria Netta (debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide) - di avere un valore addirittura negativo. La scuola pertanto non ha necessità di indebitamento, ed il limitato valore del patrimonio netto, ridotto da esercizi in perdita, non rappresenta allo stato una criticità.

Nella lettura dello stato patrimoniale, ed in particolare nella componente di liquidità, occorre tenere in considerazione la discrasia temporale legata all'ottenimento dei contributi statali. Poiché i contributi sono erogati in parte consistente dopo la chiusura dell'esercizio di bilancio, la scuola vanta un “credito” nei confronti dello stato in merito ai contributi relativi all'anno chiuso.

<b>Stato patrimoniale riclassificato</b>	<b>31/08/2018</b>	<b>31/08/2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	8.100	8.100
Immobilizzazioni materiali	10.616	10.750
Immobilizzazioni finanziarie	142	142
- Trattamento di fine rapporto	-158.210	-156.715
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>-139.352</b>	<b>-137.723</b>
Attività a breve termine	128.283	180.067
- Debiti commerciali	-43.429	-44.866
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>84.854</b>	<b>135.201</b>
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>-54.498</b>	<b>-2.522</b>
Patrimonio Netto	2.166	1.920
Debiti finanziari a breve termine	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	0	0
Disponibilità liquide	56.664	4.442
<b>Fonti di copertura del CIN</b>	<b>54.498</b>	<b>2.522</b>



## 10. PROSPETTIVE FUTURE

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola intende proseguire nell'opera di stimolo strategico verso il miglioramento continuo dell'offerta e del grado di soddisfazione delle famiglie.

La scuola ha importanti valori, e nel corso dei decenni ha ottenuto da parte delle famiglie che hanno vissuto con essa un tratto importante della loro storia elevata soddisfazione per l'opera svolta. Continuamente la scuola riceve apprezzamenti dalle varie scuole medie presso le quali si iscrivono i ragazzi, sia in merito al livello di preparazione raggiunto, sia in merito ad aspetti di comportamento.

Tradizionalmente la scuola è stata caratterizzata da una cultura poco orientata alla comunicazione del valore generato; l'immagine della scuola diffusa nel territorio, proprio a causa della scarsa conoscenza, è tuttora non in linea con quanto la scuola è e con quanto la scuola fa. Il calo delle nascite che ha caratterizzato gli ultimi anni, e che ha manifestato impatti diffusi su tutto il sistema di educazione privata, unito alla crisi economica, ha fatto emergere con chiarezza come sia oggi fondamentale per la Scuola far conoscere con trasparenza e fedeltà il valore generato, affinché un numero crescente di famiglie ne prendano coscienza e si avvicinino ad essa con fiducia. È questa una delle direttive fondamentali lungo le quali si orienta l'attività del CDA.

Parallelamente è intenzione del CDA allargare la collaborazione con le istituzioni territoriali (aziende private, enti pubblici, non da ultimo la parrocchia) nel supporto e nella diffusione del valore della scuola e nella condivisione dei vari progetti didattici che nascono con continuità nei diversi anni scolastici. Le esperienze che il nuovo CDA ha sin qua attivato in tal senso hanno dato riscontri positivi, e confermano l'attenzione al sociale del territorio.

Questo primo bilancio sociale della cooperativa “Scuola Maria Bambina” avvia l'impegno a comunicare e rendicontare la missione dell'istituto e come esso contribuisce allo sviluppo del bambino e all'accrescimento della responsabilità sociale comune.

Binasco, marzo 2019

Dott. Alberto Perego  
Presidente del CDA

Prof. Franco Miroglio  
Vice Presidente del CDA